POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Recupero edilizio e sostenibilità: l'intervento di sopraelevazione in rapporto alla tecnologia costruttiva a secco. Lettura e tassonomie

di Roberta Cataldi
Relatore: Alessandro Mazzotta

La tesi si incentra sul tema della sopraelevazione come intervento di recupero in rapporto alla tecnologia a secco, e si sviluppa come tentativo di elaborazione di linee guida attraverso la lettura e l'analisi di casi studio. L'attualità del tema del recupero, inteso come gestione dinamica e coerente del costruito, e la forte attenzione agli aspetti ambientali e energetici, hanno motivato la scelta dell'argomento; inoltre, la necessità di confrontarsi con un complesso patrimonio edilizio ha messo in evidenza l'importanza di fornire al progettista degli strumenti, come le linee guida, in grado di indirizzarne le scelte progettuali/tecnologiche e gestire il difficile rapporto tra queste ultime e la trasformazione morfologica messa in atto.
La tesi è organizzata in una prima parte teorica che introduce una seconda parte in cui sono sviluppate le linee guida.
Il capitolo introduttivo si concentra sulle linee guida come strumento metodologico, analizzando la pubblicistica più recente in campo italiano; il secondo capitolo invece, riguarda il tema del recupero e dell'intervento di sopraelevazione, partendo dal concetto di sviluppo sostenibile per passare all'aspetto di tutela della risorsa suolo; infine, il terzo capitolo si concentra sulle tecniche costruttive a secco analizzandone potenzialità e criticità.
Nella seconda parte della tesi le linee guida sono suddivise in tre livelli di approfondimento: il primo di lettura di casi studio; il livello intermedio incentrato sul tipo di attacco tra nuovo e preesistenza; ed infine il terzo livello di analisi di alcuni progetti ad una maggiore scala di dettaglio.

Fig. 1

Il primo livello si compone di 28 schede di lettura, ciascuna per caso studio, dove i progetti selezionati sono stati realizzati nell'ultimo decennio in ambito europeo. La scheda è suddivisa in quattro colonne (fig. 1): la prima sullo stato di fatto, la seconda sul progetto della sopraelevazione, la terza e la quarta sul sistema tecnologico del nuovo volume; all'interno delle schede i progetti sono letti secondo dei criteri di lettura attraverso l'utilizzo di simboli. Questo primo livello quindi, fornisce al progettista un primo catalogo di casi studio utile per trarre spunto per un primo approccio progettuale.

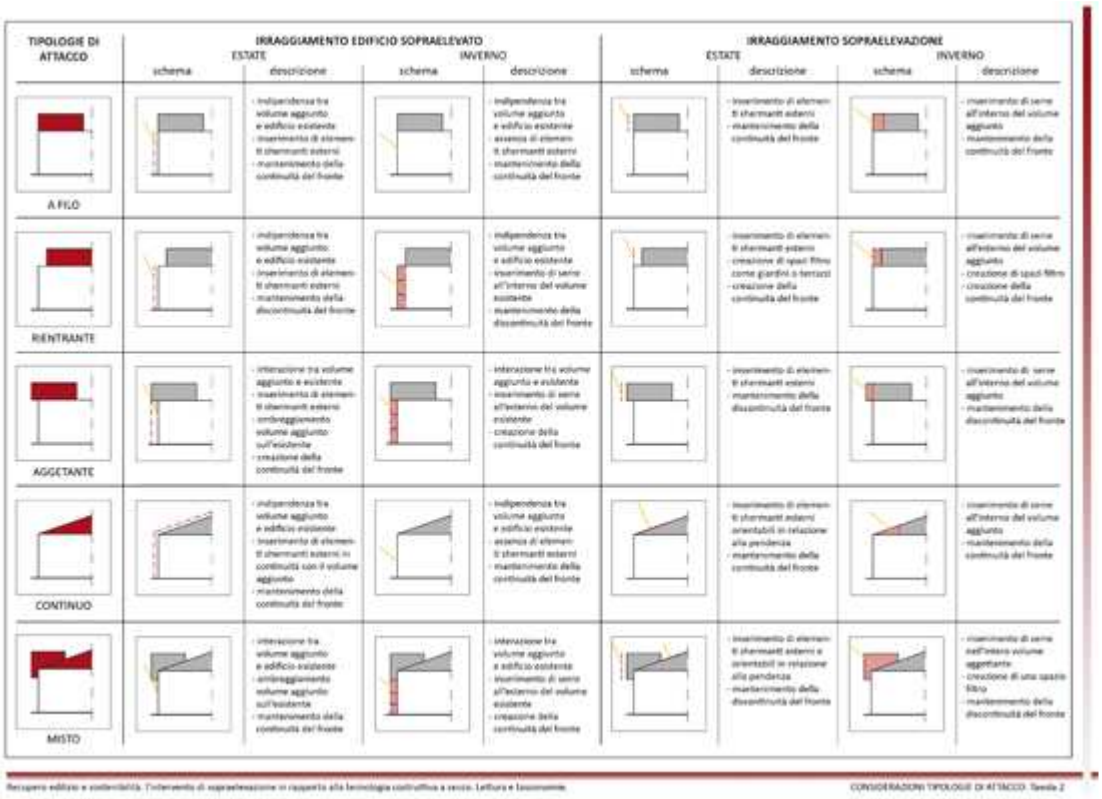

Fig. 2

Il livello intermedio si concentra sulla tipologia di attacco tra i due sistemi. A partire dalle schede di lettura sono estratte cinque tipologie di attacco analizzate secondo gli aspetti di percezione dall'esterno, di gestione dell'acqua e dell'irraggiamento (fig. 2). L'obiettivo è quello di permette al progettista di ragionare sull'elemento di attacco e sulle possibili soluzioni in relazione agli aspetti analizzati.

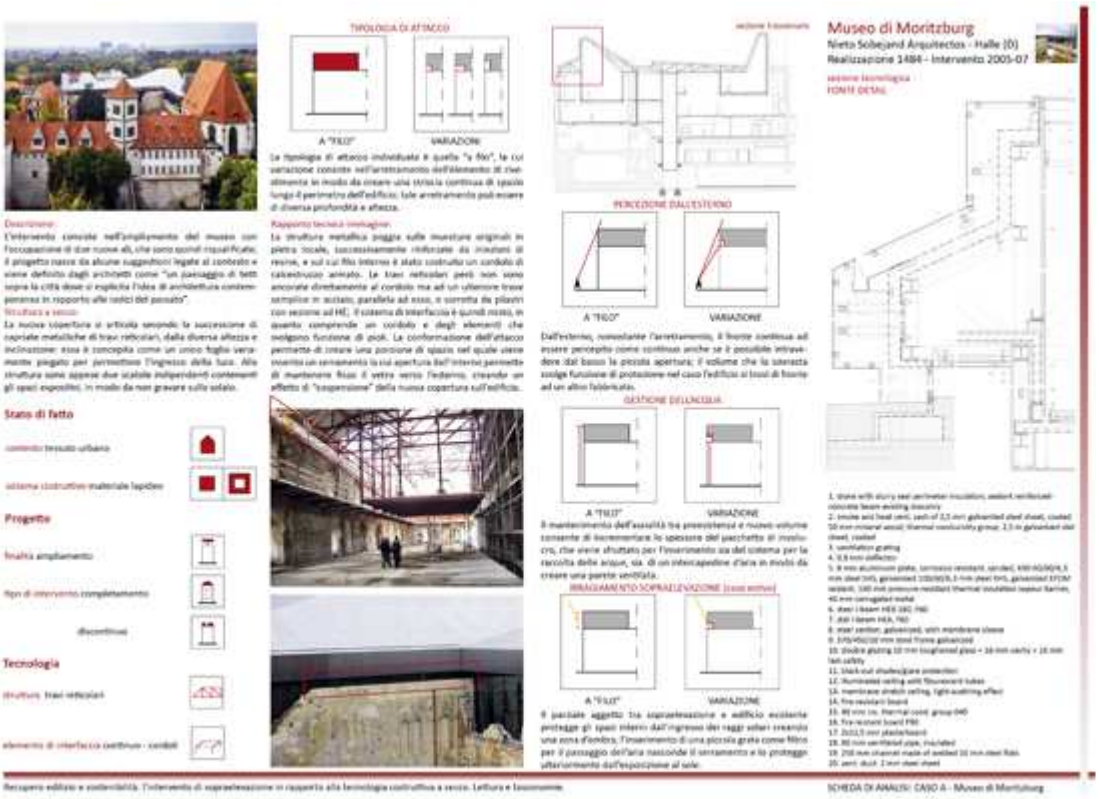

Fig. 3

Il terzo livello infine, è costituito da 8 schede di analisi, riferite ad alcuni progetti delle schede di lettura, all'interno delle quali viene studiato l'elemento di interfaccia tecnologica. Le schede sono organizzate in quattro colonne (fig. 3), di cui la prima descrive la struttura a secco, la seconda analizza il rapporto tra tecnica immagine, mentre le ultime due riportano alcuni schemi riassuntivi accanto alla sezione tecnologica. Quindi, questo terzo livello mostra al progettista come il punto di attacco possa diventare un elemento caratterizzante l'intero edificio e permette di analizzare alcune soluzioni tecnologiche.
Infine, nella parte conclusiva, si confronta la metodologia seguita nella tesi con gli esempi di linee guida riportati nel primo capitolo, cercando di far emergere gli aspetti critici che si sono riscontrati nell'elaborazione di questo strumento. Parallelamente a queste criticità però, le linee guida presentano delle potenzialità che costituiscono lo scopo principale di questo strumento metodologico, che non consiste nel dire al progettista che cosa deve fare, ma nel permettergli di riflettere sul come farlo, ragionando su differenti aspetti e motivando così le scelte di progetto.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Roberta Cataldi: roberta-cataldi@libero.it